

l' anima ardente, l' intrepido capitano, senza far resistenza, colla docilità dell' agnello, sceglie il veleno. Anzi, in quell' istante, è così tocco dalla grazia divina, che vorrebbe una sacra immagine da baciare. E Corrado, da buon cristiano, si leva una crocetta dattorno per concedergli almeno quest' ultimo conforto; il che dà poi luogo a una nuova agnizione; poichè Mazeppa, a quel segno, ch' egli avea posto al collo d' un suo bambino, riconosce in Corrado un figlio, ch' egli aveva perduto: Mazeppa è il padre di tutti gli orfani; e con questa consolazione ei muore.

Non parliamo del verso: esso è in relazione coll' argomento: la solita poesia de' libretti, e non mette conto darne ragguagli.

Quanto alla musica del maestro *Pedrotti*, l' impressione, ch' ella lascia, è quella di un lavoro sommamente ben fatto. L' instrumentazione è condotta con arte squisita, e il linguaggio dell' orchestra è sempre appropriato, eloquente, si piega a tutte le esigenze della situazione e del sentimento, si abbellà di eletissime frasi. Notevole in ispecie è la sinfonia, che incomincia con un bel lento degl' istrumenti d' ottone, seguito da' sordini, e poi da